

→ **Previsioni** Caduta del Pil e allarme sociale, secondo le statistiche internazionali

→ **Ottimismo** Ma anche all'incontro di Roma il governo fa propaganda

# L'Ocse prevede più disoccupati Sacconi invita alla prudenza

**Mentre Sacconi accusava gli organismi internazionali di non aver previsto la crisi e chiedeva ora più cautela, l'Ocse sfornava gli ultimi dati: pil al -4,3%, disoccupazione al 10%. Numeri uguali a quelli della Cgil...**

**MASSIMO FRANCHI**

ROMA  
mfranchi@unita.it

Messo in secondo piano dal congresso fondativo del Pdl, Roma sta ospitando il cosiddetto G8 sociale. Il summit fra i ministri del Lavoro, sindacati e organizzazioni internazionali in preparazione del G20 di Londra, è arrivato a scrivere un documento comune. A presentarlo è stato il ministro Sacconi che lo ha introdotto con una dichiarazione molto dura contro buona parte degli invitati. «Le organizzazioni internazionali non hanno saputo né prevedere, né provvedere alla grande crisi. Ci hanno dato tanti numeri ma non quello della crisi». Il ministro ha precisato che non si trattava di un attacco: «Oggettivamente è accaduto così, è un'amara considerazione che tutti abbiamo fatto, sono state fatte tante previsioni anche relativamente utili, ma la vera previsione, cioè l'allarme precoce, nessuno l'ha dato». Ora, ha concluso Sacconi, «chiedo maggiore cautela, non per nascondere la realtà ma per non evocare il peggio mentre stiamo cercando di ricostruire il clima di fiducia».

## L'OCSE RISPONDE A SACCONI

Per tutta risposta, il direttore generale dell'Ocse Anguel Gurría ha sfornato stime sul 2009 molto più vicine a quelle della Cgil che a quelle del governo. «Per l'area Ocse (in pratica il cosiddetto mondo occidentale, Ndr) il pil va verso -4,3%. La disoccupazione potrebbe avvicinare il 10% nella maggior parte dei paesi nel 2010, praticamente senza eccezione, e questo significa 25 milioni di persone solo nell'area Ocse». Ancora peggio, dal punto di vista delle parole di Sacconi, sono le previsioni sull'anno prossimo, quello della sperabile ripresa. «Presumibilmente - continua Gurría - nel 2010 sarà prevalentemente piatto, forse un po' sopra o sotto la linea». Le sue conclusioni sembrano quelle di Epifani: «È necessario - ha aggiunto Gurría - un'azione decisiva e veloce da parte dei governi per evitare che la crisi finanziaria si espanda e diventi una crisi sociale con effetti che lasciano il segno sui lavoratori

più vulnerabili e sulle famiglie a più basso reddito». Tra le raccomandazioni dell'Ocse, dunque, la promozione «della domanda di lavoro evitando nel frattempo gli eccessi di licenziamenti», provvedere a dare «delle reti di protezione adeguata per chi perde il lavoro e per la famiglie con reddito basso», mettere in campo azioni «decisive centrate sui rischi che corrono i giovani in questa situazione» lavorativa.

## Verso Londra

Oggi chiude a Roma il summit preparatorio al prossimo G20

L'incontro ha fornito poi l'occasione per un incontro tra una delegazione del Pd, guidata da Dario Franceschini, e i rappresentanti dei sindacati internazionali, fra cui Epifani, Bonanni e Angeletti. «Abbiamo registrato una convergenza - ha riferito Cesare Damiano, responsabile Lavoro del Pd - sulla valutazione della gravità della crisi, crisi che invece il governo si ostina a sottovalutare». ♦

## PD E SINDACATI: LA CRISI È GRAVE

L'incontro ha fornito poi l'occasione per un incontro tra una delegazione del Pd, guidata da Dario Franceschini, e i rappresentanti dei sindacati internazionali, fra cui Epifani, Bonanni e Angeletti. «Abbiamo registrato una convergenza - ha riferito Cesare Damiano, responsabile Lavoro del Pd - sulla valutazione della gravità della crisi, crisi che invece il governo si ostina a sottovalutare». ♦



**Proteste** Si moltiplicano in Europa le manifestazioni di sindacati e movimenti

## COSTRUTTORI A MILANO

**Ligresti perde la causa contro Aldo Ugliano (Pd)**

Salvatore Ligresti ha perso la causa avviata nei confronti del consigliere comunale Aldo Ugliano, difeso dagli avvocati Ettore Martinelli e Francesco Borasi. La 1ª Sezione del tribunale Civile di Milano ha rigettato la domanda con la quale Ligresti chiedeva la condanna di Ugliano al pagamento di un milione di euro per presunta attività diffamatoria con affermazioni rese da Ugliano nella seduta del Consiglio Comunale del 26 ottobre 2006.

tobre 2006.

Nel dispositivo della sentenza si legge che le notizie a cui si riferisce il consigliere «appaiono tratte da fonti informative attendibili». Ed ancora «il convenuto, avvalendosi di fonti informative di sicura e privilegiata attendibilità, ha esercitato il diritto di cronaca e il collegato diritto di critica, che nell'ambito della discussione politica tra opposte forze nelle assemblee rappresentative ben può essere connotato da modi pungenti, polemici e dotati di una forte vivacità di stile». Ligresti dovrà pagare 12.000 euro a titolo di spese legali che avrebbe dovuto sostenere Ugliano.

Foto di Fabio Campana/Ansa